

In terza pagina, sotto la firma del giornale. Comunicati, necrologie, dichiarazioni e corrispondenze per ogni linea. In quarta pagina. Per più informazioni presso la redazione. Uffici di Direzione ed Amministrazione. Via Preghiera, N. 8 Udine.

## Il trionfo dei partiti popolari a Grosseto

Nelle elezioni amministrative di ieri l'altro a Grosseto hanno ottenuto completa vittoria i partiti popolari che ancora una volta hanno dovuto constatare come le forze conservatrici nella possanza di fronte alla loro unione.

Dopo la vittoria riportata nell'ultima elezione politica, i risultati di questa parziale elezione amministrativa che porta quattro socialisti e quattro repubblicani in Consiglio segnano la completa *debacle* del partito clericomoderato.

## Per estendere ai militari la legge del perdono.

L'on. Cameroni ha mandato alla presidenza della Camera dei deputati la seguente interpellanza: «Chiedo di interpellare i ministri della guerra e della marina nonché il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se, di fronte alla rigida giurisprudenza adottata dal Tribunale supremo di guerra e marina in merito all'applicabilità della legge sulla condanna condizionale, ai reati contemplati e repressi dal codice penale militare, e di fronte anche ai dubbi che praticamente potrebbero insorgere circa l'applicabilità della detta legge ai reati commessi da militari, non creano giuridicamente un disegno di legge che regoli la materia e che accordi il diritto comune ed il diritto militare in modo che la legge sulla condanna condizionale possa, in taluni casi e con le sanzioni inerenti allo speciale carattere del servizio e della disciplina, essere applicata anche dai giudici militari e per reati militari».

## Notizie in fascio

Il premio Nobel a Carducci. — Il *Tempo* ha da Stoccolma che nell'anniversario della morte di Nobel verranno distribuiti per la quinta volta i premi portanti il suo nome, a mezzo delle accademie e vedute a del Parlamento norvegese.

Si crede che il premio per la letteratura di circa 250 mila lire verrà conferito a questa volta a Carducci.

Quanto al premio per la pace verrebbe conferito alla signorina Bertha De-Solter.

Eredità di quattromila franchi in un libro all'asta. — Una stogolare avventurosa è accaduta a Saint-Bienne (Loira). Durante un'asta pubblica si vendeva una certa quantità di libri, provenienti dalla successione di una signora morta a ottantacinque anni. Il banditore metteva in vendita un volume qualsiasi, nella sala di vendita. Un ex benedettino prese il libro la mano, sfogliandolo vi trovò un foglio di carta scritto. Ebbe la curiosità di leggerlo, e vide che si trattava del testamento della defunta, che, invece, si riteneva fosse morta senza lasciare le sue ultime disposizioni, per cui diversi parenti stavano per dividerla l'eredità di circa 400.000 franchi. La defunta, invece, non quel testamento lasciava tutta la sua sostanza ad una nipotina, che ne venne subito informata.

## Note agricole

**Cantiniere attenti**  
(Dall'Amico del Contadino)  
Ohi vuol mantenere sano il vino e torbargli quel profumo per il quale è tanto gradito, deve seguire semplicemente le norme che sono suggerite dall'enzologia razionale e delle quali abbiamo fatto cenno altre volte.

Diciamo questo perché in commercio si trovano certe polveri che, secondo le promesse dei venditori, dovrebbero aver la virtù di rendere il vino inattaccabile da qualunque malattia. Difendiamo di tali preparati, i quali, nella migliore ipotesi, non hanno alcuna influenza sul vino, ma che molte volte lo guastano, dando origine a composti sgradevoli al palato e antigeni.

I migliori preservativi dalle malattie del vino sono l'anidride solforosa (fumo di zolfo) e l'acido solforoso. Si consiglia spesso l'aggiunta di altre sostanze al vino ammaliato, per la necessità di evitare guai maggiori; ma le polveri di composizione ignota non devono assolutamente mai usarsi.

Si coltivino viti che diano ottima uva, si usi un sistema d'allevamento che permetta di ottenere forti prodotti, si correggano i mosti nell'annata sfavorevoli in modo da ottenere vini sufficientemente robusti, si conservi il vino in botti sane e in buone condizioni: ecco le regole dalle quali possiamo aspettarci la bontà e la lunga durata del prezioso prodotto.

## Briciole di morale L'OZIO

«Si stiede l'Ozio vortogrosso in terra, Oh' a vortogrosso fin se stoso guita».

Catone affermò non esser l'uomo tenuto a dover dar conto dell'ozio suo, meno di quanto gli convenga render ragione del suo operato. E disse ancora che all'uomo sottoposto e neghittoso non addivene altrimenti che al ferro, non messo in opera, che è coperto e corroso dalla ruggine.

L'ozio è uno stato di torpore non meno contrario alla natura quanto all'ordine sociale e al benessere individuale. E invece la Natura, nel renderci schiavi di molti bisogni, ci dà i mezzi e l'impulso: l'obbligo di provvedervi, e il ribellarsi alle leggi di natura, genera — insieme a danni e pericoli materiali — lo scontento e l'infelicità. Osservate di quanto tedio sono oppressi gli sfaccendati! Il tempo si trascina per loro con piede di piombo: essi non gustano l'intima dolcezza d'un pasto gradito, dopo lunghe ore di fatica; non ha per loro lusinghe la pace raccolta dal riposo; non hanno gioia dal loro volto — che tradisce una noia mortale — vedi tralasciare quel viso di serena compiacenza, che irradiava la paglia costolosa.

L'ozio rende l'uomo spregevole e tralascia scritte la donna al disonore. Il suo dominio profano è nelle sale dorate, nei ricchi palazzi, nei ritrovi eleganti; e qui l'acrobazia servente il Visioleomoffiato in *Verdica vesti*.

Ma talora egli si assiste nell'umile casa del povero, ed ivi la Misericordia, Nobile implacabile, raffa lo segue. Infelicità, miseria e disonore! sono le piante maligne che germogliano e come gran di spelta, sul terreno che il suo fusto, piede calpestano.

E noi pensiamo che forse non avremmo torto gli Atenei d'infiggere, per legge, gravissime punitoni ai cittadini oziosi.

Guardiamo con simpatia, e rendiamo grazie a quanti del lavoro — sia esso umile o mandale, o si esplichi, frutto d'intellettuale fatiche la più elevata pastre — riescono a formarsi un'abitudine costante e geniale, che diviene loro secondo natura.

Così loro mostrano d'intendere quale esser debba la missione dell'uomo nella società; e se questa non sempre, con leggi di giustizia, e d'amore, li conforta, li protegge ed equamente li rimborsa, resterà per sempre ad essi — impareggiabile premio — il piano della coscienza e l'intima soddisfazione d'un dovere coraggiosamente compiuto.

E voi, Epuloni gaudenti, voi bellimbusti scioperati, voi belle dame neghittose, che trascinate l'inutile vita tra gli effimeri sollazzi e... gli sbadigli, arrossate, oh sbadigliate quando vedete passarsi dinanzi un povero operaio dalle rozze vesti e dalle mani annerite.

Ma non affrettatevi a compiangere; spesso, sotto la fard del biaso distale, si nasconde un cuore più nobile del vostro: spesso — oh, bene spesso! — egli gusta una gioia più serena e duratura di quella che voi, avidamente oziale — sacrificando oro, salute e dignità — nel turbine del mondani piaceri!

## Cronache Provinciali Rivignano

**Servizio postale infame**  
(Figio) Non passa giorno senza che abbia a mandare l'ambasciatore.

I restanti messi da privati — e, a quanto mi si riferisce — anche da questa autorità comunale, a nulla approdano. Si continua sempre lo stesso sistema con danno gravissimo del pubblico in generale, dei commercianti in particolare.

**Vaghi tandem?**  
Verso il commissario regio? Tutto lo fa credere. Le sedute consigliari sono un deserto addirittura; e per trattare i più importanti oggetti che non ammettono dilazioni, abbiamo il triste spettacolo di giungere perfino a tre o quattro convocazioni prima di raggiungere il numero di consiglieri voluti dalla legge.

E tutto ciò perché? Perché ai veri bisogni del comune si antepongono le personalità, rotine, d'oggi amministrazione. Intanto si procrastinano altre dimissioni per procedere, entro breve termine, alle elezioni generali.

Si prevede una lotta accanita; ma speriamo che trionferà il buon senso.

**Per la cronaca**  
Qualitativa l'archivio del *Lavoratore* «Masoneria clericale».

I metodi di lotta indicati dal *Fiduciario* nuovo stile — hanno fatto per di più il lavoro un po' abbasso, che col primo gennaio s'abbassò al Paese; il vero e genuino giornale della democrazia.

**Villacaccia**  
Servizio postale  
Riceviamo: Caro Paese, Alla tua buon nota espresse chiedo un posticino sul tuo apprezzato giornale, per pubblicamente esporre un lagnoso contro l'indocente servizio postale vigente in questa disgraziata frazione del Comune di Lestizza, nella speranza che chi di ragione provveda e tosto a porre ad uno stato di vera anarchia.

A darci l'idea del come questo servizio proceda, basti il solo fatto, che una corrispondenza qualunque, ad esempio, imposta a Udine arriva qui, quando non smarrita per via, il che non è infrequente, specialmente i giornali, arriva a Villacaccia e si viene recapitata due o tre giorni dopo!

E dire che siamo a pochi chilometri da Udine!

**Buia**  
Addio al colibatto  
4. — (Min) — Alla trattoria «Alla Navigazione», alcuni amici (tutti sposati) vollero ieri sera, dare una cena d'addio al colibatto, all'amico Tonluti Gaetano che si sposa fra breve. Alle frutte s'alzò il noto pittore Lucardi Vittorio e tenne il discorso ufficiale, il quale fece buona impressione per voli pindarici e per l'elevatezza del concetto, ma che ci lasciò tutti delusi perché mancarono nel dire del Lucardi, i frizzi e la spiritosità necessari per simili circostanze.

Brioso e mordace, come sempre, fu il Tisiano Michele e belli e indovinatissimi i brindisi del Misai noi santi protettori e del Vitali colla reolam dei ricostituiti corroboranti ecc. In compenso si passò una bella serata solo perché... un'altra volta care donnette, per carità non ci disturbate... restate a casa vostra... sarà tanto di guadagnato per noi e per voi.

Un grazie alla signora Linda per il pranzo incallito preparato e auguri sinceri al festeggiato Tonluti.

**Pontebba**  
Locale scolastico  
3. — Dopo infinite esitanze, dopo quattro o cinque anni di lunghe eterne pratiche burocratiche, ieri finalmente il nostro Sindaco, cav. Di Gasparo, firmò l'avviso che fissa il giorno 21 del prossimo gennaio per l'asta del nuovo locale scolastico. L'edificio, su disegno dell'ing. De Toni, importerà una spesa di quasi 70 mila lire e sarà certamente uno dei migliori della Provincia.

**Cimitero**  
Oggi il nostro Consiglio era chiamato a deliberare in merito alla costruzione del nuovo Cimitero nella località S. Rocco.

## Tolmezzo

**Nuova istituzione**  
3. — Domani, 4 novembre, si apriranno le scuole serali di lingua tedesca, istituite per opera del Consiglio della S. O. di M. S. e rette dal signor maestro Paolo Zebro.

Nel mentre facciamo un augurio che esse possano iniziarci con una frequenza numerosa, e ne elogiare i promotori; fiduciosi in un prospero successo, invitiamo quest'ultimi ad escogitare un *modus faciendi* affinché le scuole serali di disegno non soffrano defezioni per la contemporaneità dell'orario. Certi della prosperità delle due istituzioni, lanciamo l'appello: Operai di Tolmezzo, istruttivi.

**Gemona**  
La gravissima disgrazia di ieri  
4 die. — Vi trasmetto i particolari della gravissima disgrazia avvenuta ieri sera nel vicino borgo di Ospadello a stamane annunciatavi col mezzo del telefono?

Il narratore Moser Giorgio da Paluzza aveva assunto l'incarico di trasportare mobile ed altro di proprietà del sig. Vittorio Mizzau, già conduttore dell'albergo «Roma» di Tolmezzo, che per motivi di salute si trasferisce a Martignacco.

Essendo gran parte del carico racchiuso in casse, il Moser pensò bene di farsi accompagnare da certo Lidavzi Giovanni fu Domenico l'anni 34, nato a Zaglio e domiciliato a Tolmezzo, carrettiere disoccupato.

Giunti che furono, verso le 20 e mezza, circa a 150 metri fuori di Ospadello e precisamente dove la strada nazionale costeggia il Tagliamento, una ruota anteriore usò dall'asse facendo rovesciare il carro; all'urto il Moser fu equestrato; il cavallo si disgregò; fucinato il Lunazzi cadde sulla strada in modo da essere seguito e travolto da varie pesanti casse.

Appena liberatosi dai cavalli, il Moser chiamò aiuto. Accorsero Pico Giovanni e Pico Leonardo fratelli fu Giovanni che abitarono il vicino e che aiutarono il Moser a liberare il povero Lunazzi.

Lo trasportarono agevolmente nella locanda «al Pellegrino», condotta da Siripi Daniele fu Giuseppe, ove dopo brevi istanti cessava di vivere.

Il sig. Masselli Luigi di Irene venne tutto a Gemona ad avvisare i carabinieri. Si recò sopralluogo l'agregio maresciallo Pivrotto Egozino assieme ad un milite e verificato trattarsi di un puro caso accidentale licenziò il cadavere.

Il Lunazzi, che morì in seguito a congestione cerebrale, lascia la moglie e un figlio.

**Decesso**  
Ieri cessava di vivere Innocenzo Bressani bravo ed onesto operaio da tutti amato e stimato.

Al figlio, ai parenti tutti invio le più sentite condoglianze. I funerali seguiranno domattina.

**Paularo**  
Il dazio  
4. — Il nostro Consiglio Comunale, interpretando il desiderio dell'intera popolazione, che non vuole saperne di appalti, ad unanimità di voti ha deciso ancora tempo fa di tener il dazio in economia. Non comprendiamo proprio perché una ditta appaltatrice voglia insistere nelle offerte, vantando pomposamente un aumento di duecento lire annue, le quali per nostro Comune, ricco di rendite boschive, tale da farlo sbarcare il lunario senza tasse ed sovraltoppe, costituiscono semplicemente un'offerta esigua, la quale per contrario andrebbe poi a carico dei nostri esseri.

**Difterite**  
Giorni scorsi aveva desolato non poco timore l'improvviso scoppiare di due casi di difterite nella frazione di Dierico. Ora, merco le opportune ed efficaci misure prese dal nostro giovane medico, il pericolo sembra scongiurato.

**Disgrazia**  
Alla frazione di Chialla ieri certo De Toni Giacomo d'anni 82, cadendo si produsse una grave lesione alla testa. Accorso prontamente il dott. Valtorta, dovette praticare la legatura dell'arteria temporale, riservandosi il giudizio per la grande quantità di sangue per data.

## La novella del martedì INCUBO

Improvvisamente la penna gli tremò nelle mani; s'era appena avveduto di questo, che un'ondata di sangue gli balzò al cervello e gli oscurò gli occhi. Per un minuto gli parve d'essere sulla soglia della morte e tremò d'orrori; poi, all'indie il cuore che martellava volentieri, con urti terribili, un filo di speranza gli ricordasse il vigore nella membra. Pallido, oscillando, s'avviò verso il letto e vi si buttò sopra, terrorizzato da quella minaccia, rabbrivendo all'idea spaventosa di morir solo, senza aiuti, in quella casa abbandonata. A un tratto un'ondata di tepore l'avvolse tutto: si sentì alto, al moto e acceso a fatica la candelina.

Un turbolento scintillante si avvolgeva intorno a suoi occhi, e gli oggetti in torno roteavano dandogli la vertigine. Sentiva stagnare qual cosa sotto la candelina aranca, come se il sangue, balzato colà, vi si fosse raggrumato; e il capo, pesante, pareva volare profondamente nei guanciali. Il terrore della morte era passato, ed era venuta una tetraggine incosciente, come se già qualcosa in lui non esistesse più. La notte, di fuori, era da tempo calata, nera e solenne. Soccubasse gli occhi e si sentì scendere; al sforzo di tener desta le idee, tentò di pensare, di raccogliere la coscienza su di ciò che gli accadeva per opporre la sua volontà alla violenza del male, con uno sforzo disperato, con un'angoscia estrema; invano! Egli non si apparteneva più; le idee correvano, si sovrapponevano, si arruffavano, oscuravano, disordinavano, con un turbine attono e senza tregua. Vedeva lembi di carne nera gonfiante spingere pendere dal soffitto, sentiva un odore acre, nauseabondo, come se nel cervello, che martellava sordamente, la poltiglia molle si fosse già corrotta; poi d'un tratto rabbrivì sentendosi precipitato, con velocità immensa, in un baratro senza fondo; s'arrestò; cominciava su un filo teso sopra un precipizio; una punta lunga di acciaio, rigida e sottile, gli passava tra i denti per sconfiggerli, nella aridità. Subitamente quel dolo d'immagini fosche s'arrestò; non pensava più, non poteva più pensare; e quel l'ansano lo atterri ancora più del dalarico. Aprì inquieto gli occhi e guardò intorno trasognato; una luce gialla avvolgeva tutta la camera, e la fiamma della candelina, oscillando, gettava sulla parete ombre che s'allungavano e s'accorciavano stranamente. Tutta la sua sensibilità si anul in modo straordinario, mentre i muscoli erano agitati da un fremito convulso, come per l'azione di uno striscione. Rimase a lungo così; ad passare le ore senza numerarle; e non intenzionalmente il freddo attorno che entrava dalle fessure aperte.

La campana batté un colpo solo; doveva essere già tardi e rimase così a lungo, con uno zuffolo pauroso negli orecchi. D'un tratto trassò in un urto violento al cuore. Nella ipersensibilità sua aveva sentito un fruscio di piedi nudi sul suolo; un corpo morto piombò sulle sue gambe e un freddo intonso di terrore lo irrigò tutto. Innanzi agli occhi, fletti nel vuoto con intensità orribile, ogni cosa era scomparsa, ogni cosa fuorché un corpo rosso, con due punti luminosi, che s'agitò; si torse, si accoccolò facendogli sentire gli stinchi sulla ossa. Il luogo della candelina diede qualche fiamma lunga, poi si arrovvescò crepitando, agonizzando nella cera liquida. Un urlo di terrore gelò nella gola al malato e il mostro rosso parve sorridere:

— Chi sei? —  
— Satana, figlio mio! — Un tremato capo agitava i nervi all'inferno, a cui parve che i globuli degli occhi rientrassero nel cervello.

— Malato, figlio mio? — Il mostro rosso ingravido, si contorceva, s'aggrappandosi agli artigli, cercando una posa più comoda, senza smuovere le pupille dalla sua vittima. Il giovane si sentì fiacco, soggiogato da quello sguardo di fuoco, e il terrore venne meno per stanchezza.

— Malato, figlio mio? —  
— Sì —  
— Malato? puoi morire — Una agonia atroce, che per la stanchezza non poteva essere ribellione, torse l'animo del giovane.

— Oh no! vivere! —  
— Perché? —  
— Io voglio la vita, la vita! — Udiva le sue parole, afone, dileguarsi nel vuoto.

— La vita! Il ghigno si intensificò sul viso del nato.

— La mia urto Amore, crearsi! —  
— Sgorbi! —

IMPERMEABILI LODEN dal BRUN AL "CHIC PARISIEN" UDINE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

Inutile tutto questo? — Inutile! — L'anima del malato al coreo quasi a schiantarsi; un'amarezza infelice la strusse al cuore un pensiero lento, nero, sovrano nel tesoro del suo spirito; un pensiero di pace e di morte. Ma nel fondo passò un filo di luce, e la speranza risuocò lenta.

— Malato, figlio mio? — Sì. — Puoi morire. — Ah, no! — Perché viverti? — Essere nella schiera dei giusti che passano spargendo il bene; essere la pietra di fianda contro il malvagio... — La pietra di fianda...! — Il ghigno divenne più infernale, e i due punti luminosi si volsero al Cristo crocifisso: — Il Calvario; e poi? — L'altare! —

Tanebra, morte ed oblio! — Il malato si agitò, si contorse sulle coltri; tentò un respiro più lungo, più profondo; inutilmente; poi ricadde inerte nella labbra semi-aperte e gli occhi socchiusi. Rimase in silenzio; gli sembrava che mille punte gli lacerassero le carni e che la camera fosse una fornace ardente. Gli occhi del mostro erano immensi come roghi. — Malato, figlio mio! — Sì. — Sta per morire. — No, no! — Perché viverti? — Per godere, per l'ebbrezza, per la gioia di vivere, per la volontà! — Per il tedio, per la stanchezza! Maori, figlio mio! anche il tuo pensiero è intorbidito; il tuo pensiero se ne va, figlio mio! Maori! — Ah no! vivere per lei, per il mio sogno azzurro di fanciullo! Piangere a lungo su quel cuore, e sentire un altro pianto rispondere al mio...! —

Bella? — Oh sì il vicino a lei... — Vicino a lei? — Sperare, sorridere, vedere il occhio del cielo senza averne errore... — Non sarà tua mai! — Oh, oh! lei to? — Satana, figlio mio! sono il tuo spirito che non s'inganna quando presente il mese. — Un rantolo sordo morì in gola al malato, che non si mosse più; le ciglia si abbassarono sui globi sporgenti degli occhi; solo il petto anelante si alzava rapido e si abbassava lento con un rumor roco nel respiro. Vi fu una spongia di voce: — Fammì morire! — Vivrai, figlio mio! — I due occhi di fuoco miravano, nel silenzio tetro. Un albore incerto tremò sulla notte; la tenbra cupa avvolgeva sempre l'anima del giovane e Satana allungava l'artiglio e strappava, lento, brani saggionati. Quando venne il mattino e i primi raggi diradarono l'ombra, il gatto rosso si stirò, incurò la schiena, s'allungò e sparve, con un balzo, dalla finestra aperta. Ma Satana era rimasto col malato; e Satana era il suo pensiero. Il novellatore.

Cronache Provinciali Cividale

4 — La decorata notte, dopo un corso di malattia ribelle alle cure della scienza, all'affetto familiare, moriva, inorridita dai suoi cari che facevano corona attorno il letto, la gentile, la buca signorina Clelia Mazzotta di Alessandria, fiorente di giovinezza. Alla desolata famiglia, colpita per la seconda volta nel corso d'anno da così gravi sciagure, giunge l'eco di cordoglio di tutta Cividale, e le nostre speciali condoglianze.

Domani seguiranno i funerali. Nuovo dottore Al neo dottore in legge, Vittorio Podrecca ed al di lui padre, il carissimo dott. Carlo, le nostre affettuosissime congratulazioni.

Refezione scolastica Con oggi ebbe principio la refezione scolastica.

La beneficenza Nel corso del mese di novembre, vengono distribuite dalla Cuccina della C. di R. n. 3091 razioni di minestra da un litro, delle quali 67 solamente a pagamento.

La febbre infettiva Con la venuta del bel tempo, e con la corrente d'aria montana che spira, spauriamo che s'arresti la propagazione di questa febbre, vuol (fiducia, vuoi infettiva, vuol semplicemente influenza.

Cartamente che parecchi si trovano indisposti, ma la paura che ha invaso le nostre case, è ancora più terribile della malattia dominante. Intanto l'ospedale è rigurgitante, e la parola è adatta, e si è già pensato di aumentare le piastre, come in tempi che non si ricordano.

Molti si domandano se sia un bene questo agglomeramento e se l'assistenza e le cure affettuose della famiglia, valgono meno di quelle specialmente ora, dell'ospedale.

Noi non sappiamo né riponere né trovare la ragione di questo agglomeramento, mescolando il meno peggio col cattivo con Ma una ragione ci deve essere, e c'è sicuramente, una volta che l'Uffiziato Sanitario e direttore dell'ospedale ha disposto a questo modo.

Vedremo poi dove andranno a finire i soliti malati invernalissimi. Finora soltanto febbre calda e fredda.

Calendoscopo L'onomastice

Oggi 5 dicembre S. Pietro Crisologo. Effemeride storica Quintino Sella cittadino Udinese

5 dicembre 1866. — Il volume «parti prese dal Consiglio comunale di Udine per il periodo da ottobre 1866 a tutto l'anno 1880» è pag. 4 ricorda il conferimento della cittadinanza ad un certo Quintino Sella. Quintino Sella per gli speciali meriti nell'ordinamento della città e provincia di Udine nel 1868, e Benedetto Cairoli (per il suo patriottismo e legame a molti patrioti friulani e specialmente per aver protetto la persona di S. M. nell'attentato contro la sua vita) sono gli unici cittadini cittadini udinesi d'onore del 1866 al 1880 e di entrambi un busto ricorda tale onore accordato.

Quintino Sella si interessò sempre delle sorti della provincia di Udine e specialmente di tanti interessi, così delle Associazioni operaie, e lo ricordano i vecchi affigiali alla Società Generale di Mutuo Soccorso. Lo ricordano quasi si occuparono per la ferrovia Pontebbana, grave problema risolto felicemente con gran parte di merito dal Sella. Lo ricordano il Consiglio comunale di Udine quando il 23 giugno 1872 deliberava speciale ringraziamento al Sella in considerazione del « validissimo appoggio dato al progetto di costruzione della ferrovia da Udine a Pontebba ».

E nel motivato pose in rilievo come « Quintino Sella cittadino udinese avendo « presa esatta cognizione dello stato « della cosa poté e volle con particolare autorità sostenere il progetto, e « dimostrare il grande vantaggio che « dall'attuazione del medesimo deriverebbe al commercio italiano » (volume già citato p. 148).

Una nobile iniziativa

E' quella del Comitato Bolognese della « Dante Alighieri ».

Mentre ultimamente si approvava la concessione del Premio a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Società « Dante Alighieri », il sistema con cui questo era concepito, il piano di estrazione di osso, tale da offrire, oltre a vistosi di premi anche il rimborso completo delle cartelle non soltanto al loro prezzo nominale di lire 20, ma anche a prezzo superiore, cioè a L. 21, 22, 23, 24, 25, così da presentare quindi una forte alica di grosse vincite senza alcun rischio, veniva da alcuni criticato il modo con cui erano messe in vendita le cartelle che impediva al gran pubblico e specialmente agli operai di farne acquisto, perché si trovava che il prezzo di lire 20 non poteva essere sborsato tutto in una volta mentre non era esito di impedire specialmente a coloro a cui beneficiò il premio fu concesso, di tentare la fortuna.

A questo inconveniente ha ora ovviato il comitato Bolognese della « Dante Alighieri ». Esso ha studiato e messo in pratica il modo di cedere a rate mensili di una lira e obbligazioni di questo Prestito ed il pubblico, compreso della bontà dell'affare, ha risposto con slancio alla sua iniziativa. Né poteva essere altrimenti perché queste obbligazioni concorrono, oltre ai rimborsi sopraindicati, a 6840 premi per la somma totale di L. 1.139, 595 e ve' no sono di lire 135.000/100.000, 60.000, 40.000, 25.000, 20.000, 10.000, 5.000, ecc. aprono l'adito alla speranza di un ricco premio e possono ora, senza alcun disagio, essere pagate da qualunque modesta borsa in 20 rate mensili di una lira ciascuna.

Si come appena pagata la prima rata i sottoscrittori concorrono ai premi e ai rimborsi, e se è anche il probabile caso che non si debba neppure terminare di pagare di tanta propria il piccolo importo delle obbligazioni e di godere anzi il premio piccolo o grande che sia, sempre gradito però e che accresce la soddisfazione di avere concorso ad una opera civile ed umanitaria. Speriamo che questo esempio venga imitato da altri e che anche fra noi qualche Istituto, Banca Popolare, Società di M. S. Camera di Lavoro Banchiere o Cambiavalute, chieda ed ottenga la facoltà di poter vendere le dette cartelle a rate. Ma si faccia presto se si vuole arrivare in tempo perché le cartelle disponibili non sono più molte e la estrazione prossima avrà luogo il 31 Dicembre p. v.

CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

AUGUSTO VERZA VEDI IN QUARTA PAGINA

Piccola posta polemica

Al « Friuli ». — Riconosciamo che è una vera disdetta l'idea di aver già messo avanti la questione delle macchine negli ospedali, l'importanza delle cooperative di fronte al proletariato, il suffragio universale, l'igiene del lavoro, la difesa dei maestri, la libertà di stampa, la lotta contro l'istruzione religiosa, il riposo festivo, l'organizzazione dei postelegrafici e state ora con lo studio del naturalismo italiano, popolarizzando le basi scientifiche e filosofiche del programma della democrazia laica. e vi irritate perché malgrado tutto questo po' di roba il « Laboratorio » vi lascia i suoi strali e gli altri... vi badano poco. Non è piccolo lavoro davvero, ma che volete farci? viviamo in un mondo birbone! E vi siete anche ricordati di dire che avete fatto di più; poiché per polarizzare le basi filosofiche della democrazia laica voi cominciate col proporre di distruggere gli ospedali che finora hanno servito.

E di fronte a tanta filosofia e tanta mole di lavoro per le idee, vi arriva per disgrazia un altro strale del Crociato di ieri: « E' quello che noi avremmo preferito in seguito al sistema puerile « con cui sono insorti a combatterlo « i suoi nemici ». — L'on. Girardini, « oltre a andar ridestato nei vecchi « amici l'entusiasmo verso di lui si « acquista di nuovi ammiratori... ».

E, un bel risultato; ebbene inaspettato. Alla abbonata anziana. — Anche noi abbiamo letto ed ammirato l'articolo della Sera che celebra la bellezza dei capelli biondi della Regina Margherita. Perché ne dubitate? Paesi da Petrovici e figli e ci faccia sapere qualche cosa a suo tempo.

Ancora al « Friuli ». — Trifoglio. — 1) Ci mandate a controllare le liste elettorali per vedere come votarono i vostri amici? Ma se non ci volete mai far conoscere i loro nomi? Come si fa? E' vero che voi siete come coloro che nulla hanno da nascondere, ma all'incirca del generale Giacomelli, chi siete? Fuori i nomi!

2) Ci accusate di aver attaccato l'on. d'Arnone nella vita privata? Ma l'essere impiegato, Ag. Sullano è un affare tanto privato da non potersene decentemente parlare?

3) Qui avete ragione: la vostra polemica fu sempre cortese e obbiettiva; il paper-hunt affidato al più autorevole dei blandieri fu uno sport grazioso; e se le vostre accuse non farono sempre probate almeno gli accusatori (a cominciare dall'impiegato comunale radiante) furono sempre santissimi.

Al politico di farmacia. — L'imperatore delle Russie si chiama proprio Nicola. Czar Nicola e non czar Sante come credete lei. Per le doglie è ottimo il balsamo S. Giorgio che si trova nella farmacia Garibaldi.

Al « Crociato ». — Voi invocate Santa Barbara e dite di non aspirar più niente. Noi invece crediamo di capire bene il vostro. Se ora che non comandate voi vi arrogate il diritto di penetrare nelle case altrui per spiare chi vi si trova capitato e se scrivete tante volgarità contro un galantuomo perché vostro avversario e tali insinuazioni contro coloro che ebbero il piacere di ricevere un vecchio amico, violando non solo la discrezione della paroli domestiche ma la libertà di ogni coscienza individuale — ciascuno indovina che cosa accadrebbe il giorno in cui comandate voi!

C'è da rabbrivire! « Santa Barbara benedete « Liberosinus di oveste sette! »

Al Milanese. — Sapete che l'organico automatico piace poco ai frequentatori del Caffè Nuovo; ma se suonasse la marciatella piacerrebbe anche meno. La musica disturba i filosofi? Provi colla marcia reale; ma è un brutto rischio.

Al filandiere. — Ella vuol sapere come si può diventare il più autorevole tra i filandieri? Non è facile. Si scontentati col suo carattere di diventare cavaliere del lavoro.

Al « Giornale di Udine ». — Bravo! Il dialogo è riuscito. Ma il compito era piuttosto facile perché con tre personaggi del valore di quei tre ex deputati i discorsi non potevano riuscire che interessanti.

Provatevi adesso a fare altrettanto immaginando un dialogo, non tra gli ex, ma tra i nostri cari attuali deputati del Friuli. Vedrete che roba! Il corrispondente di turno. Scuola Popolare Superiore Ieri sera, lunedì 4, alle ore 20.50, il dott. Giulio Cesare ha iniziato il corso di lezioni sul tema: « Come vengono e come si prevengono le malattie infettive ».

Agitazione di studenti delle scuole secondarie

Una commissione di studenti è venuta nella nostra redazione a portarci il seguente Ordine del Giorno che suona protesta contro il Regolamento vigente nel R. I. Tecnico: Gli studenti del R. I. T. di Udine, radunati per discutere sul disagio che l'attuale regolamento apporta agli studenti delle scuole secondarie:

a) Ritenendo come cosa irrazionale l'abolizione del compenso fra le prove scritte e orali d'una stessa materia, b) considerando come le prove triestrali riescono spesso di danno allo studente, che in tal modo si trova sovraccarico di lavoro.

c) considerando infine che i giovani studieranno assai più se il passaggio senza esami per la licenza si potesse ottenere col sette, perché molti avrebbero la possibilità di raggiungere, deliberano

1) di inviare a S. E. il Ministro dell'I. P. un memoriale contenente i desideri degli studenti delle scuole secondarie,

2) di interessare i Senatori e i Deputati della Provincia a sollecitare appoggio con l'opera loro i desiderati degli studenti,

3) di inviare agli studenti degli Istituti Tecnici del Regno una circolare per invitarli ad interessarsi esse pure la rappresentanza del luogo affine di rendere più proficua l'agitazione in favore delle modificazioni richieste.

Cooperativa Musicale Udinese

Ci perviene la seguente circolare che di buon grado pubblichiamo: La Società corale Udinese e l'orchestra « Luigi Casoli » ispirata dall'alto sentimento della cooperazione e dal desiderio di esercizio e di progresso, si sono riunite sotto il titolo di Cooperativa Musicale Udinese e questo modesto esperimento delle loro forze daranno l'opera Favorita di Donizetti al teatro « Vittorio Emanuele ».

Già isolato e quasi pante all'ostacolo, le due Società ebbero oggi la fortuna di trovare una valida e sapiente guida nell'ospite Maestro Sig. Alfredo Lucarini, al quale per voto unanime fu affidata la direzione di qualsiasi loro impresa. Ogni Socio presterà non solo l'opera sua ma contribuirà personalmente alle spese ed ai passivi eventuali: tale sacrificio spontaneo da parte di cittadini che devono lavorare per vivere, sia la prova più efficace della nobiltà del loro scopo.

Nell'avvenire, migliorata dallo studio e dall'esperienza, col secondo e santo aiuto della cooperazione, colla valida Guida che la dirige, la Cooperativa Musicale Udinese si affida nella giusta speranza di soddisfare sempre meglio le giuste esigenze del pubblico e di contribuire modestamente al decoro della propria Città. Udine, 1 dicembre 1905. Il Consiglio Direttivo.

Camera di Commercio

Stagionatura ed asseggio delle sete con annessi magazzini generali delle sete bozzoli, cascami ed altro materiale in Udine:

Sete entrate nel mese di novembre 1905: Greggio: colli 63; kilogr. 6375 — Trema: colli 1, kilogr. 60 — Organzini: colli —, kilogr. —, Totale colli 64, kilogr. 6435 All'asseggio: Greggio n. 195 — Lavorata: Totale n. 105. Semplice peatura: colli n. 1, kilogr. 92. Prove di rendita Bozzoli: n. — campioni.

Curioso sistema per scoprire i ladri

Luigi Orgnani fu Francescon, d'anni 24, abitante in Via Villalta N. 75, teneva nel cassetto d'un armadio la somma di L. 33.75 che un po' per volta vennero a mancare. Sorpreso del fatto e non sapendo immaginare chi fosse l'autore dell'impresca, ricorse ad un sistema un po' strano: «è il «Bolo», un «pralico».

Egli pose nel cassetto un revolver carico in posizione tale che dovesse sparare quando il cassetto veniva aperto.

Come si vede, non c'era tanto da scherzare. La rivoltella scoppiò ma del ladro non si ebbe traccia.

Le guardie di P. S. messe sulle tracce in seguito alla denuncia dell'Orgnani, vennero a sapere che nel cortile attiguo alla casa di questi dormiva certo Grillo, denunciato tempo fa quale complice nel furto di verdura assieme ad altri giovanetti.

Lo esaminarono e sulla sua fronte riscontrarono delle unghie tanto che messo alle strette, confessò che era il prodotto dal colpo della rivoltella e di essere l'autore del furto della 33 lire. Mancando la flagranza non fu arrestato, ma denunciato all'autorità giudiziaria.

Presso il IL PAESE si trovano in giornale Tintore di A. Longue, Venezia.

Rubi del Comitato Postelegrafico

Caro Paese nel comizio tenuto dai Postelegrafici sabato scorso, parlando di giornalisti che mangiano «in preppa» dei fondi segreti, non vollero riferirsi al «Giornale di Udine».

L'onore dei fondi segreti è riservato agli organi migliori; quali hanno e possono avere: la loro importanza è di natura pubblica; non agli organi statati, quali il foglio di via Savorgnan.

E' chiaro dunque che io non vollero alludere agli untorelli ma ai criminali della stampa: dissi invece che a costoro il «Giornale di Udine» tiene buone; ritagliandone e storiandone continue a commentare.

Infatti, per dirne una sola, giornale o sono, copiarla malamente quei che scrivono «Cimone» sulla Patria (non quella del Friuli) cioè che in Francia il ministro Ronvier aveva fatto desinare all'autorità giudiziaria i sindacati dei maestri e del posteggiato. E' riputato invece che a tali indignati fu negato il riconoscimento legale, cioè, in fondo, il riconoscimento del diritto di sciopero, consentendo soltanto alle leghe operaie e non ai funzionari dello Stato.

Un'altra affermazione sciocca è che noi abbiamo additato i mali, ma non suggerito i rimedi. Santa ingenuità! Noi siamo «parzialmente» esecutivi, e possiamo perciò indicare con competenza le «deficienze del servizio; ma i rimedi devono venire dal personale «direttivo». Del resto, della Commissione eletta dal dott. Stelati Sella farò obbietti a far parte due impiegati, appunto perché potessero portare il loro contributo di osservazioni e di proposte, ed i verbali di detta Commissione con la che parlano chiaro. Venuto poi al potere, l'onorevole Ministro attuale ereditate bene invece modificare la Commissione componendola con l'occorrenza gli impiegati.

Queste cose, il «Giornale di Udine» che da dell'anno agli altri, le ignora? Quanto poi al disinteresse ed ai sensi di giustizia che animano detto giornale a favore degli impiegati, si dovrebbe dal compimento del quale riportava il «Giornale di Udine», che il Comitato poteva essere permesso alla Camera del lavoro — sicuro, va benissimo! — ma agli impiegati... ohhh, ohhh!

Ti ringrazio, caro Paese dell'ospitalità, e credimi affetto. Vincenzo Nicolletti. Udine, 6 dicembre 1905.

UNIONE EBRESCENTI L'esito dell'assemblea

I lettori avranno veduto ieri come era soppo di materia il nostro giornale, tanto che parecchie notizie, dopo compilate non trovarono assolutamente spazio. Avevamo appunto preparato un'ampia relazione dell'assemblea di domenica tenutasi all'Unione Ebrecenti, ora che altri giornali ne hanno dato il resoconto, dobbiamo riassumerla.

Sull'oggetto delle « cause che determinarono la crisi dell'Unione », il presidente cav. Antonio B. Urzame lesse una relazione con cui intendeva di giustificare il suo contegno nella famosa questione delle trattative per fondere l'Unione colla Società dei Commercialisti.

Egli sostenne di esser stato sempre stato contrario a questa fusione ma di aver dovuto votare l'ordine del giorno come presidente.

Come si vede, questa è una ragione che fece ridere anche la sedia della sala e non può essere maturata che dalla mente del cav. Baltrame.

Strano: o non poteva l'illustre presidente dell'Unione dire con sicurezza che il suo contegno nella famosa questione delle trattative per fondere l'Unione colla Società dei Commercialisti. Egli sostenne di esser stato sempre stato contrario a questa fusione ma di aver dovuto votare l'ordine del giorno come presidente.

Come si vede, questa è una ragione che fece ridere anche la sedia della sala e non può essere maturata che dalla mente del cav. Baltrame.

Strano: o non poteva l'illustre presidente dell'Unione dire con sicurezza che il suo contegno nella famosa questione delle trattative per fondere l'Unione colla Società dei Commercialisti. Egli sostenne di esser stato sempre stato contrario a questa fusione ma di aver dovuto votare l'ordine del giorno come presidente.

Come si vede, questa è una ragione che fece ridere anche la sedia della sala e non può essere maturata che dalla mente del cav. Baltrame.

Strano: o non poteva l'illustre presidente dell'Unione dire con sicurezza che il suo contegno nella famosa questione delle trattative per fondere l'Unione colla Società dei Commercialisti. Egli sostenne di esser stato sempre stato contrario a questa fusione ma di aver dovuto votare l'ordine del giorno come presidente.

Da Gemona a Tarcento per i monti

La salute ha Gemona alla sella Furador... la qualità stagione ha una attrattiva tutta propria.

Così ammirano le collinucchiere toccando la sella e sentendo la prima neve. Il Giampio allora, memore forse d'un recente vittorioso assalto subito da noi...

Il prossimo passello, Cesaris, più lontano, appartiene al Comune di Luavevere a cui è tutto da strada un po' più amato.

Le quarte però non fu dimenticata o di interesse moltissimo. Ecco oltre il ponte per il quale il sentiero della destra del Torre passa alla sponda opposta...

Ma intanto il tempo passava; e l'approssimarsi della sera ci spingeva al ritorno. Sera dolce e mite che ci rende piacevole la passeggiata per notissima per Veduggia o Tarcento.

E più giù, presso San Onasio, una nuova strada per andare a Villanova. Così lentamente anche i paesi della nostra montagna s'inglauriscono le loro condizioni.

A Tarcento ci largiamo un buon pranzo e a Udine una bella dormita. Che volete di meglio?

Alpinoidi.

Una ragazza rapita

Il falegname Cozzetti Leonardo d'anni 20 della vicina frazione di Godia amareggiava nella quindicenne P. a Zallan figlia di Leonardo, contadino, pare di Godia.

Sembra che i genitori della ragazza fossero contrari a questa relazione, ma i due giovani continuarono ad amarsi di nascosto.

Ieri però i due colombi presero il volo per destinazione tuttora ignota, ma il Zallan, padre della ragazza denunciò all'Ufficio di P. S. ch'essa fu rapita dai Cozzetti.

Vedremo se le due smarrite poverelle torneranno all'ovile. Riceviamo con preghiera di pubblicazione: In omaggio a questo dovere e per dedicare qualche responsabilità, di chiaro che l'articolo sullo «Sciopero nella filanda biscemelli» comparso oggi nel «Giornale» non solo non è mio, ma fu da altri mandato a Venezia, a mia insaputa.

Udine, 5 dicembre 1905.

Vincenzo Lucardi.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Inocuo cellulare bianco-giallo africano. Bigiallo-Oro cellulare storico. Poligiallo speciale cellulare. I Signori Dr. Fratelli DE BRANDIS ontilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Situazione al 30 novembre 1905.

Capitale versato (Azioni 9484) L. 237,100. Riserva L. 119,854.40 per i socia... 19,388.19 Fondo oculi valori L. 2,437.75

Attivo

Cassa L. 31,480.24 Portafoglio L. 8,381,511.84 Anticipazioni sopra pegni di titoli e merci e Reporti L. 10,782.25 Conti Correnti garantiti L. 176,161.82 Valori pubblici di proprietà della Banca L. 178,160.20 Debitori diversi L. 85,669.00 Corrispondenti bancari L. 62,042.26 Corrispondenti diversi L. 234,128.83 Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 123,000.00 Edifici per l'incasso L. 37,727.07 Cautione ipotecaria L. 30,000.00

Totale dell'Attivo L. 4,258,662.61

La cauzione operazioni di banca L. 397,289.70 La cauzione implegati L. 25,000.00 Liberi e volontari L. 152,504.12

Totale Generale L. 4,258,662.61

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 654,337.86 a Risparm. L. 2,280,395.83 a P. S. R. L. 141,093.45 Soci di Cassa L. 8,060.00

Cassa Previdenza degli Impiegati L. 13,018.15 Corrispondenti bancari L. 85,091.27 Corrispondenti diversi L. 716,688.28 Creditori diversi L. 81,108.20 Dividendi L. 7,487.90 Utili 1904 a ricalcoli interpassati L. 1,011.05

Totale del Passivo L. 3,883,059.96

La cauzione operazioni di banca L. 397,289.70 La cauzione implegati L. 25,000.00 Liberi e volontari L. 152,504.12

Totale Generale L. 4,258,662.61

Capitale Sociale e Riserva L. 370,765.34

Utili corrente esercitati e ricalcoli a. p. L. 208,112.78

Utili, pass., tasse, spese, ecc. L. 168,264.41

Società Uili di liquidarsi L. 44,846.32

Totale Generale L. 4,258,662.61

Udine, 2 dicembre 1905.

Il Presidente Gio. Batt. Spazzotti

Il Sindaco V. Vittorillo

Il Direttore G. Boleoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 38.70 ciascuna.

Scelta effetti di comm. 5% e 5 1/2% senza per cento. Fa prestiti su cambiali a 3% per 30 giorni, fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 per cento, rigoine industriali 5, 5 1/2, 6, dopo ogni corrente verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricovero somme: la conto corrente con cheque al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile.

In deposito a risparmio al portatore al 3 1/2, 3 3/4, e 4%, netto da richiesta mobile.

In deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da richiesta mobile.

In conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da capitalizzarsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Al Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripagato il 100 per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera avremo la serata del bravissimo tenore Angelo Santini colla Tosca. Inutile dire che avremo un teatone.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Krumiraggio e conferma di sentenza

Pontelli Ugo ed Eugenio di Artagua hanno appellato da una sentenza del pretore di Gemona che li condannò alla multa per ingiuria e minacce in danno di Domenico Comini e di sua moglie. L'avv. Levi che li rappresenta esplica ed illustra brillantemente i motivi dell'appello. L'avv. Caratti per la Parte Civile e il P. M. dottor Tesarri chiedono la conferma della sentenza. E il Tribunale conferma concedendo però il beneficio della legge Ronchetti sotto condizione che i Pontelli paghino le spese all'Erario e alla P. C. e L. 100 per ciascuno a titolo di danni da computarsi entro tre mesi nella definitiva liquidazione.

Così è finito un processo del cui svolgimento in I. istanza il nostro corrispondente da Gemona aveva dato ampio resoconto, perchè la cagione prima dalla irritazione nei Pontelli contro il Comini aveva riferimento con una importante questione che interessa i nostri emigranti e cioè «krumiraggio» in quanto che il sig. Comini è rappresentante del segretario dell'Emigrazione ad Artagua ed i Pontelli, avendo visto il nome di uno di loro nel giornale, «L'operato italiano» di Berlino tra krumiri di Könesberg si erano

irritati contro il Comini (che viceversa nella pubblicazione non si intrave) sapendo quanta larga propaganda egli abbia comparsato contro il krumiraggio nella sua zona. Il progresso aveva quindi notevole importanza perchè diede occasione a discussioni che resero quanto fatto come nell'interesse stesso a principio degli emigranti italiani da necessario ma tenera accordi di solidarietà affettuosa cogli operai esteri e di evitare atti di krumiraggio, per impedire che la corrente della nostra emigrazione trovino all'estero ostacoli insuperabili, diffidenze, ostilità ed emarginazioni.

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 4 dicembre

Presidenza del vice-presidente Lacava

Interrogazioni

Borzi (s. a. Lav. Pubbl.) risponde all'onorevole Cavagnari, circa la difesa dei vagoni nel porto di Genova.

Risponde i provvedimenti presi dal Governo. Per Genova, come per Savona, si provvederà ad una dotazione speciale di carri per trasporto dei carboidrati.

Cavagnari deplora la negligenza del Governo.

Del Balzo (s. a. Agricoltura) risponde all'on. Bovolli sulle frodi del solfato di rame.

Pozzi (s. a. Lav. pubbl.) risponde all'on. Graffigna circa l'urgenza di aprire strade nel Montogebino.

Interpellanze

Il diritto di nomina dei senatori

Guarritore interpellò il presidente del Consiglio circa la sua azione per assicurare in omaggio ai principi di libertà, l'assoluto rispetto allo Statuto del regno, violato nei rapporti interpellati dell'art. 83

Fortis risponde che la Camera è incompetente a giudicare con quali criteri il Senato proceda alla convalida dei suoi membri.

Guarritore è soddisfatto.

Santini svolge una sua interpellanza al ministro delle Poste e telegrafi circa la rappresentanza della relazione sull'inchiesta telefonica.

Morelli Ghattierotti (min. Poste) si crede dispensato da ogni risposta una volta che la relazione è già presentata alla Camera.

Ferri G svolge la sua interpellanza al ministro L. P. circa il torrente Ronda.

Ferraris (min. L. P.) risponde che sarà provveduto.

Gallerie e Musei

Rosadi svolge una sua interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione sulle ragioni — se ragioni possono mai sussistere — per cui la metà degli introiti delle Gallerie e dei Musei, rila sciata dalla legge agli Istituti che producono tali introiti viene quasi interamente detratta contro l'inviolabile diritto di proprietà sancito dalla legge, che pure spoglia quegli Istituti dell'altra metà del loro introiti.

Banchi (min. L. P.) risponde ma Rosadi non è soddisfatto.

Il greco e la matematica

Rosadi Svolge un'altra interpellanza al ministro dell'Istruzione chiedendogli se intenda mantenere il regolamento Orlandi, che autorizza gli studenti di liceo ad optare fra il greco e la matematica.

Bianchi si riserva di deferire alla fine dell'anno scolastico.

Mira interpellò il ministro Ferraris, sulla chiusura degli scudi di Milano.

Ferraris C (Min. L. P.) Casca dalle parole e non sa cosa rispondere.

Mira protesta.

La seduta finisce così alle 4.40.

Il sultano per i cristiani

La Morning Post ha da Costantinopoli: Il Sultano ha chiesto ai produttori musulmani di pronunciare nelle moschee dei sermoni esortanti i musulmani a non offendere i cristiani ed a vivere fraternamente con essi.

Corso odierno delle Monete

Corona 104.25 Napoleoni 20.00

Marchi 127.70 Sterline 25.05

Rubli 204.00 Lei 98.40

GIUSEPPE GIUSI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Il figlio Gio. Batt. anche a nome di tutti i componenti la famiglia partecipa agli amici e conoscenti che oggi alle ore 4 di mattina morì in Palmanova all'età di 78 anni

Zucchi Giovanni

imprenditore

La presente serve di partecipazione.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 di mattina.

Palmanova, 5 Dicembre 1905.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'ostetricia-ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIBURTI, N. 4

Acqua di Petanz

ambientemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE» - 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sappione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Guirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccotti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Agente di campagna

provetto, con ottimo referenziale, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Orficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Canoini, 7 - UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Inesistenti su qualunque metallo

Grande deposito della Scuola tipografica Parà da Lire 1.25 a Lire 30.

Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, segelli per ceramica, inchiodati per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per Lire 3.50

Deposito degli orologi Longines, Omega, Baskopff, Villa Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Chincaglieria - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Cotti

SECONDO BOZZICO

SUCCESSORE A PIETRO NIGG

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Pois - Calze - Guanti - Filati - Profumerie

SPECIALITÀ ARTICOLI DA RICAMO

PELLICCERIE - GIOCATTOLE - OMBRELLI

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giudizio concordato di medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni suntuose come quest'ingegnoso e gradevolissimo al palato. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,80 e 2,85. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI IN LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,807.22.

(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38.70 ciascuna.

Scelta effetti di commercio L. 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza

Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 provvigione

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali L. 5 - 5 1/2 0/0

Apri Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricovero somme

In conto corrente con cheque al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile (libretti gratuiti).

In deposito a risparmio al portatore al 3 1/2

In deposito a piccolo risparmio al 4 0/0

In conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da capitalizzarsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripagato il 100 per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

# Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMIATO LAVORATORIO AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole  
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pellicciole per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere



N.B. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

### Rubrica utile

#### per lettori

#### Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 5.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.35	14.15	O. 10.45	15.17
O. 12.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 13.37	22.32
D. 30.05	23.45	M. 28.07	3.45

### Tramvia a Vapore

da Udine	a S.	da S.	a Udine
R.A. S.T. Daniele	8.15	Danielle S.T. R.A.	7.20
	8.40		8.35
	10.00		9.00
	11.40		11.10
	13.00		12.25
	14.50		15.10
	15.15		16.30
	16.35		15.40
	17.35		18.45
	18.00		19.20

#### Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Mimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Tarco - via F. Cavallotti. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 10.30 circa.

Per Bortolo - Recapito «Albergo Roma», via Pascolle e stallo «Al Napolitano», ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 13 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovolato, Faidis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 8 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

#### Libretti di paga per operai

Venduti presso la  
Tipografia Marco Bardusco

### Mercato dei valori

#### Camera di Commercio di Udine

Corsa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Dicembre 1905.

RENDITA 3 %	105.84
2 1/2 %	104.45
3 %	73
Azioni:	
Banca d'Italia	1284.80
Ferrovie Meridionali	785
Mediteranea	454.80
Società Veneta	
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Ponteriva	
Meridionali	
Mediteranea 4 %	
Italiane 3 1/2 %	
Cred. occ. e prov. 3 %	
Cartelle:	
Fondaria Banco Italia 3.75 %	
Cassa N. Milano 4 1/2 %	
Firenze (cassa)	
Roma (cassa)	
Idem 4 1/2 %	
Idem 4 1/2 %	
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	99.85
Londra (sterline)	25.08
Germania (marcati)	123.35
Austria (corone)	104.37
Pietroburgo (rubli)	254
Revala (rubli)	
Novara York (dollari)	5.12
Toronto (dolla)	23.75

### NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - Il più ricco ed il più grande deposito di olografi, acquerelli, incisioni, eliogravures ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie **MARCO BARDUSCO**  
(UDINE)

Prezzi modici

### Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la morbidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**Instantanea** per tingere i capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento. - L. 3 la bottiglia, franca di porto ovunque.

#### Calmanete per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fuoriuscita delle gengive (prezzo ribassato) L. 2 la boccetta.

**Unguento Antimorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle emorroidi. L. 2 il vasetto.

**Specifico per i Geliati** atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Escelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedizione franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **RODOLFO** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 37. - Istruzioni sui recipienti modernissimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

La specialità del giorno **PETROLINA**  
è la **PETROLINA**  
A BASK DI PETROLIO INODORO  
essenzialmente profumato  
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



Domandare solo la PETROLINA LORSCA

L'unica che possa veramente assicurare e chinquaguna una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e attivando la capigliatura dei loro bambini. Inoltre la PETROLINA fa crescere i capelli, dà vita allo sviluppo, arresta la caduta, fa aprire le forfori, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prossimo del stagione con estrazione lire 2.  
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonci del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 6.

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL PAESE a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Geronzi in Mercatovecchio.



(Marca di Fabbrica Depositata)

## Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che vengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema facilità l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite tinture in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. Si ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative, il suo uso è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Annonci del giornale IL PAESE

La Ricciolina



vera ricciolina inimitabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ne sono in commercio. - L'immensa eccellenza ottenuta da lei 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta tingere alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente ricciuti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con gli annessi arcioli speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50  
Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore - Udine - Via Prefettura N. 6  
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Geronzi in Mercatovecchio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.  
La réclame è la vita del commercio